

## IL TEMA

Come attrarre e mantenere il turismo integrato su un territorio.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE**  
**NUOVE DIREZIONI**  
CITTADINO E VIAGGIATORE  
50125 FIRENZE via San Niccolò 21  
tel 328 8169174 fax 055 2346925  
info@nuovedirezioni.it  
www.nuovedirezioni.it



## IDEA GENERATRICE

Aprendo [www.incamper.org](http://www.incamper.org) e [www.nuovedirezioni.it](http://www.nuovedirezioni.it) è possibile salvare sul proprio computer tutte le riviste e libri prodotti in cartaceo e inviati a livello nazionale.

## CHI SIAMO

Tecnici, associazioni, riviste, siti internet, clienti che desiderano trovare un vero welcome nel loro viaggiare.

## FINALITÀ

Attrarre e trattenere il turismo integrato a costo zero.  
Sviluppare a livello locale l'economia e la cultura.

## QUALI I SOGGETTI INTERESSATI

Pubbliche amministrazioni, privati, associazioni.

## PREVISIONI DI COSTI E RICAVI

Nessun costo ma incarichi a volontari e/o dipendenti di pubbliche amministrazioni e/o associazioni e/o privati interessati.

Ricavi sicuri ma non preventivabili in attesa di creare e diffondere gli itinerari a tema e i relativi punti d'informazione.

## COLLOCAZIONE SPAZIALE

Gli itinerari a tema saranno inviati per email, inseriti in internet, pubblicati su cartaceo, raccontati per radio e visualizzati in televisione.

## COLLOCAZIONE TEMPORALE

I tempi per la conclusione dell'analisi del progetto sono stimati:

- 3 mesi per la mappatura,
- 3 mesi per l'allestimento d'itinerari a tema,
- 3 mesi per la pubblicizzazione,
- 3 mesi per l'individuazione di sinergie tra pubblico e privato per l'allestimento d'infrastrutture utili allo sviluppo del turismo itinerante e agli interventi di Protezione Civile.

## **PER UN SIMILE PROGETTO SERVE A CHI ASSEGNARE**

- la direzione del progetto di sviluppo del turismo integrato;
- il compito di mappare le risorse ambientali, economiche e culturali del territorio.

## **FASI**

Durante il primo trimestre, per il raggiungimento della mappatura, tutti possono entrare a far parte della squadra apportando le loro specifiche conoscenze.

Nel secondo trimestre possono entrarne a far parte chi si propone di utilizzare il progetto per allestirlo a costo zero.

Nel terzo trimestre possono entrare a farne parte gli organi d'informazione radio televisivi, siti web, riviste, giornali eccetera.

## **TEMPI**

La data ultima per il varo del progetto e/o la scelta delle opzioni, qualora vi fossero più soluzioni, è il dicembre 2015.

## **FATTORI CONTINGENTI CHE POSSONO AIUTARE OD OSTACOLARE**

Adozione del presente metodo di presentazione d'idee e/o opzioni tecniche per isolare incapaci e perditempo.

## **LE VERIFICHE**

Ogni 2 mesi, chi è preposto alla direzione progetto presenterà un consuntivo delle attività per valutare se si è o meno in fase di concreto sviluppo, se vi sono criticità e quali sono le soluzioni rappresentate. Terminato il progetto, le verifiche proseguiranno per valutarne il successo o meno, ricercandone i relativi fattori.

## **NOTA SULLE INIZIATIVE PER SVILUPPARE IL TURISMO ITINERANTE IN AUTOCARAVAN**

**Allestire parcheggi attrezzati per le autocaravan non può giustificare l'emanazione di provvedimenti limitativi alla loro circolazione e sosta nel territorio.** Le leggi prima, le direttive e le circolari interministeriali poi, lo hanno chiarito e ribadito.

L'allestimento di aree attrezzate è utile in un Comune sia per sviluppare il turismo itinerante sia per averle a disposizione in caso di emergenza per la Protezione Civile e per i loro cittadini.

Esemplare è l'Istruzione Tecnica per la disciplina urbanistica di aree attrezzate multifunzionali d'interesse generale - Giunta Regionale Toscana - Deliberazione n. 495 del 5 maggio 1997. [http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/Quaderni\\_tecnici/index.htm](http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/Quaderni_tecnici/index.htm) .

Analisi e soluzioni per sviluppare il turismo itinerante a costo ZERO.

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/99%20Turismo/documento\\_sviluppo\\_turismo.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/99%20Turismo/documento_sviluppo_turismo.pdf)

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/99%20Turismo/Protezione\\_Civile\\_e\\_Sviluppo\\_Economico.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/99%20Turismo/Protezione_Civile_e_Sviluppo_Economico.pdf)

Protezione Civile, interventi.

[http://www.ispro.it/wiki/images/9/95/Metodo\\_Augustus.pdf](http://www.ispro.it/wiki/images/9/95/Metodo_Augustus.pdf).

Italia, elenco degli impianti igienico-sanitari dove poter caricare l'acqua potabile e scaricare le acque reflue delle autocaravan e/o autobus turistici:

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/Acque/dove\\_scaricare.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/Acque/dove_scaricare.pdf)

**Aggiornamenti per una corretta applicazione**

## del Codice della Strada

2 aprile 2007 - Ministero dei Trasporti, direttiva prot. 0031543.

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora\\_divieti/0\\_MT\\_Direttiva\\_autocaravan\\_02-04-07\\_pesante.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora_divieti/0_MT_Direttiva_autocaravan_02-04-07_pesante.pdf)

19 settembre 2007 - Circolazione e sosta autocaravans / Verifica e controllo dei segnali stradali.

[http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=116&startPage=155](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=116&startPage=155)

14 gennaio 2008 - Ministero dell'Interno, circolare prot. 0000277.

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora\\_divieti/0\\_MI\\_Circolazione\\_sosta\\_autocaravan\\_14-01-08.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora_divieti/0_MI_Circolazione_sosta_autocaravan_14-01-08.pdf)

2008 - Dispositivi automatici di rilevamento delle violazioni al Codice della Strada.

[http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=124&startPage=34](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=124&startPage=34)

16 giugno 2008 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. 0050502.

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora\\_divieti/0\\_MIT\\_Predisposizione\\_ordinanze\\_16-06-08.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora_divieti/0_MIT_Predisposizione_ordinanze_16-06-08.pdf)

25 giugno 2009 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. 65235.

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora\\_divieti/0\\_MIT\\_Sosta\\_parcheggio\\_25-06-09.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora_divieti/0_MIT_Sosta_parcheggio_25-06-09.pdf)

28 gennaio 2011 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. 0000381.

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora\\_divieti/0\\_MIT\\_Predisposizione\\_Ordinanze\\_28-01-11.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora_divieti/0_MIT_Predisposizione_Ordinanze_28-01-11.pdf)

2012 - La corretta applicazione della sosta e della circolazione stradale per le autocaravan secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

[http://www.incamper.org/sfoglia\\_numero.asp?id=149&n=64&pages=60](http://www.incamper.org/sfoglia_numero.asp?id=149&n=64&pages=60)

2012 - Limitazioni alla circolazione e provvedimenti di divieto di bivacco, attendamento e campeggio. Aspetti giuridici e operativi.

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora\\_divieti/2\\_Bivacco\\_come\\_impedirlo.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora_divieti/2_Bivacco_come_impedirlo.pdf)

2013 - Criteri per l'organizzazione delle aree adibite al parcheggio e alla sosta dei veicoli.

[http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora\\_divieti/2\\_Parcheggi\\_norme\\_per\\_realizzarli.pdf](http://www.coordinamentocamperisti.it/files/ancora_divieti/2_Parcheggi_norme_per_realizzarli.pdf)

2014 - Pagamento parziale del parcheggio: aspetti giuridici, procedurali e sanzionatori

[http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora\\_divieti/index\\_docutili.html](http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_docutili.html)

### **Riguardo alla circolazione stradale delle autocaravan e alla relativa fruizione degli stalli di sosta, ricordiamo quanto segue.**

Le autocaravan sono autoveicoli, e la loro sosta è disciplinata dal Codice della Strada; quindi, nessuna discriminazione può essere attivata. Questo è in vigore dal 1991 con la Legge 336, poi inglobata nel Nuovo Codice della Strada nel 1992.

Per quanto sopra, porre limitazioni alla circolazione e sosta delle autocaravan è in violazione di legge nonché errato tecnicamente, visto che in Italia nel 2010 erano in circolazione stradale solo *256.392 autocaravan* contro *41.491.588* di altri autoveicoli, così suddivisi: *36.751.311 autovetture*, *3.983.502 autocarri merci*, *656.880 autocarri speciali*, *99.895 autobus*.

## COME FAR PERCEPIRE DOVE SI TROVANO LE INFORMAZIONI TURISTICHE

Pare impossibile ma in Italia un turista che desideri avere un'informazione di un posto, non sa sotto quale nome cercare: se Ente Turistico, Apt, Agenzie del Turismo, Ufficio Nazionale del Turismo, Ente Provinciale per il Turismo, Ufficio di Informazione e di Accoglienza Turistica, Iat, Azienda di Soggiorno ecc. Per superare quanto detto e partecipare fattivamente allo sviluppo del turismo, occorre che i responsabili intervengano affinché:

1. quando un cittadino e/o turista apre un sito internet di un Comune, Provincia, Regione, Enti e via dicendo, possa trovare nella home page in modo evidente il logo **i** dove, cliccandoci sopra gli si apra una pagina dove sono elencati tutti i soggetti che in detto territorio erogano informazioni turistiche;
2. quando un cittadino e/o turista circola in un qualsiasi territorio, trovi anche le segnaletiche stradali con il logo **i** e con la specifica della distanza in cui si trova nonché trovi tra le targhe e insegne esterne agli uffici e/o sportelli anche quelle contrassegnate con il logo **i**.

## ALCUNI RISCONTRI

### NELL'UNIONE EUROPEA SONO PIÙ SVEGLI

9 agosto 2013

Caro Amico, credo di averlo già scritto anche a Te, le cose che dico da decenni (anche se di recente sembra averlo detto Sgarbi al grande pubblico): *in Germania, non c'è niente da vedere, eppure è diventata la patria del turismo*. I Licei Classici vi fanno regolarmente le gite di fine anno: le indicazioni turistiche che vi si trovano sono da sempre uniformi e chiare su tutto il territorio. Così anche in Scozia e in tutto il Regno Unito, in Irlanda, in Austria, in Danimarca, in Belgio ecc., tutti posti dove c'è, rispetto all'Italia, certamente poco da vedere. In quei paesi ci sono però pochi italiani e se ci sono, si conformano agli indigeni e sottostanno alle leggi ivi esistenti: leggi uguali a quelle italiane. In Italia vige l'anarchia come i comportamenti nelle rotatorie stradali: ognuno pensa solo per sé. Sono anche un motociclista e Ti assicuro che parlo con cognizione di causa. Dario

### ORARI DI APERTURA PER I TURISTI

10 agosto 2013

Un'informazione in più: ottimo arrivare al logo unico **i**, ma se poi ci vai e l'orario di gestione non coincide con la presenza dei turisti (in particolare durante i giorni semifestivi e festivi) ma con gli orari da "ufficio commerciale" allora non ci meravigliamo se il turismo non decolla nel nostro paese. Cordiali saluti, Osvaldo S.

## L'ITALO-SCETTICO

10 agosto 2013

A conoscere bene i burocrati Italioti, andava messo un solo indirizzo, perché adesso questi signori profumatamente retribuiti con i soldi sudati dai contribuenti italiani diranno: *Porca miseria come mai non ci abbiamo pensato prima noi a una semplice organizzazione in tal senso! Rimbocchiamoci le maniche e troviamo la quadratura del cerchio!*

**E così si mettono tutti in moto come segue (ogni riferimento a persone è puramente casuale).**

**A:** vede in indirizzo **B**, e fra sé e sé esclama: *ci penserà lui*.

**B:** vede che la mail è arrivata anche a **C** ed esclama: *Perbacco, ci penseranno sicuramente C o D*.

**D** e **C** essendo capi non possono pensare a queste quisquille e, vedendo in indirizzo anche **E**, pensano: *sicuramente ci penserà lei!*

**E** è dispiaciuta, ma essendo segretaria PARTICOLARE: *proprio non può*.

**F** esclama: *che ci azzecco io con tutto questo? Ci penseranno gli altri in indirizzo!*

Il capo ufficio stampa **G** gli piacerebbe occuparsi di tale argomento ma, con tutta la mole di lavoro che ha, proprio non sa dove trovare il tempo per occuparsi di ciò. Inoltre, visto che ci vogliono mesi di lavoro nonché quando si sa in giro tale notizia scoppierebbe la guerra **ENTE**, cioè il voler far prevalere sull'altre la loro sigla e/o logo, esclama dentro di sé: ci pensi **A** che è il primo della lista!

È così che in Italia si chiude il *cerchio* del NON FARE e riscuotere ogni mese lo stipendio.

E il cittadino, pensionato, cassaintegrato, disoccupato, paga.

Mi potrei sbagliare ma... a voi dimostrarlo, cordiali saluti da Arturo Durissimo

### **Situazioni che bloccano lo sviluppo del turismo**

Apprendo <http://www.ilgiornale.it/news/cronache/pistoia-campo-rom-pagano-i-contribuenti-italiani-1091499.html> abbiamo letto che, in un'Italia dove decine di migliaia perdono il lavoro e rischiano di perdere anche la casa perché non avranno i soldi per pagarne il mutuo, la Regione Toscana ha destinato 500.000,00 euro per l'allestimento di un campo rom a Pistoia.

#### **9 febbraio 2015**

**Pistoia, il campo rom lo pagano i contribuenti italiani.**

**L'Ue non finanzia il progetto da 500 mila euro: ci pensa la Regione Toscana con i soldi pubblici.**

L'Unione Europea boccia il progetto di un campo rom a Pistoia, ma questo si costruirà lo stesso. Con che soldi? Quelli dei contribuenti italiani. Lo denuncia, con un comunicato, Giovanni Donzelli, capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, nonché candidato governatore. Il consigliere ricorda che è infatti saltato il finanziamento Ue di 500mila euro per la realizzazione del villaggio, in quanto non consono alle linee guida europee e alle tempistiche fissate. Il secchio calato nel pozzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale torna su secco. Non fa niente, perché il progetto non rimarrà sulla carta e, anzi, vedrà la luce. È duro l'attacco al presidente Enrico Rossi (del Partito Democratico), accusato di utilizzare i soldi dei contribuenti per finanziare l'opera in favore (si legge) di 65 rom. "Accade il paradosso: il Comune di Pistoia comunica alla Regione la rinuncia a proseguire nel percorso di finanziamento con i fondi europei, ma poco tempo dopo è la stessa Regione a prendersi in carico il contributo di 500mila euro". E ancora: "Per ogni singola persona, la Regione spende quasi 10mila euro. Uno spreco di denaro pubblico che fa capire quali siano le vere priorità della sinistra che governa la Toscana". Il centro sorgerà sulla sponda sinistra del torrente Brusigliano, dove i Rom - da anni - vivono accampati abusivamente "in una condizione di forte degrado ambientale e di alto rischio sanitario".

*Fabio Franchini*

### **E IO PAGO...**

14 febbraio 2015

<http://iltirreno.gelocal.it/cecina/cronaca/2015/02/13/news/arriva-il-disco-orario-per-la-sosta-dei-camper-1.10856852>

Alla luce di detto articolo, penso: ai Rom si creano parcheggi e centri permanenti di sosta con i soldi del Popolo Italiano, a noi italiani-camperisti ci danno DUE ORE A PAGO!

Non so perché ma c'è qualcosa che non torna... cosa sarà?

Carlo Alberto

### **FARE I BUONI CON I SOLDI DEGLI ALTRI**

10 febbraio 2015. E paghiamo tre volte!!!

Uno: gli paghiamo il campo con i nostri contributi.

Due: paghiamo ancora noi perché svuotano sistematicamente le case del circondario (e non mi venissero a cantare la storiella che non è vero che rubano).

Tre: ripaghiamo ancora perché i quartieri che vengono "affiancati" dai campi poi diventano "zone a rischio" e il valore delle case crolla (com'è successo nella zona periferica di Roma "Salone", dove il geniale Rutelli fece un campo rom grazie al quale hanno soppresso una fermata del treno; grazie al quale tanto i nomadi, e mi chiedo perché continuano a chiamarli così, salgono alla fermata successiva e ti risparmi cosa fanno sui treni ecc. ecc.). Mi bolle il sangue, ma sai, non tanto perché ci sono politici che prendono queste decisioni (anche que-

sto per carità, ma si sa che non lo fanno per "gloria", vedi mafia capitale), ma perché ci sono una marea di italiani, che non saprei definire, che pur di dimostrarsi "buoni" difendono questo stato di cose... Un caro saluto, S.P.

## **Bologna, nomadi finti nullatenenti: la Finanza sequestra beni per 1 milione**

4 marzo 2015

Nel mirino delle Fiamme Gialle sono finite 18 persone, ritenute "socialmente pericolose", con numerosi precedenti di polizia soprattutto per furti in negozi e abitazioni e per borseggi. Abitavano in un campo nomadi e per il Fisco erano nullatenenti. Nelle loro dichiarazioni dei redditi, nel migliore dei casi, omettevano le ricchezze, in altri non erano mai state nemmeno presentate. Eppure, tra conti correnti, automobili di grossa cilindrata, case, terreni e persino un bar nel centro di Bologna, la **Guardia di Finanza** ha sequestrato a diciotto persone, tutte italiane e tutte con molte condanne alle spalle, una ricchezza pari a più di **un milione di euro**. Il sequestro, disposto dal tribunale, è stato eseguito in base al decreto legislativo 159 del 2011. Si tratta di una norma nata, principalmente, per combattere i capitali mafiosi (ma in questo caso la mafia non c'entra niente). Semplicemente il decreto prevede che soggetti ritenuti socialmente pericolosi, già condannati, siano sottoposti a verifiche sulle loro proprietà. Se queste sono sproporzionate ai loro redditi dichiarati, e dunque si suppone che siano il bottino di delitti, allora scatta il sequestro. Così è successo nel caso delle 18 persone di Bologna, che abitavano in diversi campi tra la città e la provincia e che avevano sulla fedina penale oltre a furti e rapine anche borseggi, appropriazioni indebite, truffe. Dopo tutte quelle condanne, le Fiamme Gialle di Bologna sono andate proprio a verificare i patrimoni di queste persone e, nonostante molti di loro fossero nullatenenti per il Fisco, avevano a disposizione ognuno ricchezze per decine di migliaia di euro. Per questo il pubblico ministero di Bologna **Massimiliano Rossi** ha richiesto al Tribunale il sequestro che è scattato nella mattina del 4 marzo. Nelle loro indagini, inoltre, gli uomini della Guardia di Finanza hanno anche scoperto che una delle 18 persone colpite dal sequestro, per anni aveva continuato a percepire **la pensione di un suo familiare morto** da quattro anni: una truffa costata all'Inps 34mila euro. Le indagini sui patrimoni dei 18 proseguono. In particolare i militari della Finanza stanno facendo accertamenti per verificare se le persone colpite dai sequestri abbiano usufruito di agevolazioni a carico dei comuni di Bologna e di quelli vicini, come l'erogazione gratuita di acqua, energia elettrica, gas. *di David Marceddu*

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/03/04/bologna-nomadi-finti-nullatenenti-finanza-sequestra-beni-per-1-milione/1476345/>

<http://ultima-ora.zazoom.it/news/329248/bologna-nomadi-finti-nullatenenti-la-finanza-sequestra-beni-per-1-milione>

<http://www.newslocker.com/it-it/regione/bologna/bologna-nomadi-finti-nullatenenti-la-finanza-sequestra-beni-per-1-il-fatto-quotidiano/>

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/nomadi-fisco-nullatenenti-beni-sequestrati-1.728684>

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/nomadi-auto-e-beni-lusso-fisco-erano-nullatenenti-1101566.html>

## **LA SOLUZIONE PER RISOLVERE I PROBLEMI COLLEGATI AI NOMADI**

Il tema e/o problema NOMADI può essere agevolmente risolto da chi abbiamo eletto al parlamento visto che i nomadi sono una piccola minoranza rispetto alle altre etnie che lavorano in Italia alla pari degli italiani.

A tutti il diritto / dovere di insistere perché il Governo di turno intervenga sia a livello nazionale sia a livello europeo affinché il nomade sia un normale concittadino con pari diritti e doveri. Deve partire l'Italia rilasciando ai nomadi il passaporto italiano e, quindi, trattarli come concittadini con pari diritti e doveri, con la stessa assistenza sociale e sanitaria.

Non è dignitoso farli rimanere degli assistiti, infatti, il diventare italiani dovrebbe essere per loro un motivo di orgoglio e per noi un evitare che i finanziamenti continui siano sperperati a vantaggio di chi viola la legge. Abbiamo trattato il tema sulla rivista INCAMPER: ecco l'elenco degli articoli e il relativo link:

- sul numero 133, da pagina 12 a pagina 15  
[http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=133&startPage=14](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=133&startPage=14)
- sul numero 118, da pagina 12 a pagina 17  
[http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=118&startPage=14](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=118&startPage=14)
- sul numero 116, da pagina 167 a pagina 176

- [http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=116&startPage=169](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=116&startPage=169)
- sul numero 89, da pagina 100 a pagina 103  
[http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=89&startPage=102](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=89&startPage=102)
- sul numero 64, da pagina 26 a pagina 27  
[http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=64&startPage=28](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=64&startPage=28)
- sul numero 67, da pagina 25 a pagina 27  
[http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=67&startPage=27](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=67&startPage=27)
- sul numero 12, da pagina 12 a pagina 13  
[http://www.incamper.org/swf\\_num.asp?num=12&startPage=14](http://www.incamper.org/swf_num.asp?num=12&startPage=14)

A leggervi.

### **Arriva il disco orario per la sosta dei camper.**

**Il Comandante dei vigili spiega la riorganizzazione dei parcheggi.**

ROSIGNANO. È atteso per aprile, salvo imprevisti, l'avvio del disco orario nei parcheggi lato mare di Rosignano e di Vada. Quei parcheggi che nelle scorse estati sono stati oggetto di polemiche e accesi dibattiti per le lunghe permanenze dei camper. A confermarlo il Comandante della Polizia Municipale Vincenzo Brogi. «Stiamo individuando le zone più inflazionate - ha detto - nelle quali sarà possibile sostare soltanto con il disco orario per permettere a tutti il posteggio, ai camper come alle normali automobili, la movimentazione e uno scambio continuo dei mezzi». Se l'ipotesi attende ancora l'ok definitivo dell'amministrazione, il Comandante sottolinea «che si tratta dei parcheggi che si trovano tra il porto turistico e la Coop di Rosignano, ma anche di altri nella frazione di Vada. Certo è - ha aggiunto - che dobbiamo ancora definire il piano e integrarlo con quello complessivo di tutti i parcheggi del Comune. Al momento l'idea, che dovrebbe concretizzarsi dalla settimana di Pasqua, è quella di permettere la sosta per un paio d'ore per dare la possibilità a turisti e residenti di godersi le spiagge». Si tratta, infatti, di parcheggi centrali e strategici per tutti quelli che si recano sul lungomare e al porto turistico Cala de' Medici. Alla Polizia Municipale, invece, il compito di vigilare sul rispetto del disco orario. «Si parla - ha spiegato ancora Brogi - di un modo corretto di applicare la normativa del Codice della Strada. Anni fa provammo a posizionare in alcuni parcheggi una sbarra per rendere di fatto impossibile l'ingresso ai camper in determinate aree ma la questione fu oggetto di contenzioso con alcune associazioni di camperisti che hanno avuto ragione». La questione delle soste estive delle autocaravan, che ormai tiene banco da tempo tra i cittadini e gli operatori commerciali, di fatto ha sempre portato a proteste contro l'abuso del "campeggio" per più giorni. Cittadini residenti ma anche molti turisti hanno infatti sottolineato più volte che la presenza continuativa delle autocaravan rende inagibili i parcheggi per le autovetture, specialmente durante il fine settimana. «In vari casi - ha concluso Brogi - parcheggiano le autocaravan dal venerdì al lunedì, per cui, con il disco orario verificheremo con i nostri vigili l'orario di arrivo e applicheremo se sarà necessario le giuste sanzioni». Un tentativo di arginare una problematica ormai ricorrente e per dare così la possibilità di movimentare lo stazionamento delle autocaravan che in estate arrivano sulla nostra costa. *Elisa Pastore*

### **VOLA IL VAFFAN...**

**14 febbraio 2015**

**Oggetto: VADA E ROSIGNANO**

Ma sì, è bene che non ci vada più nessuno, tanto hanno posti di lavoro in abbondanza, tanto hanno il turismo in crescita, tanto nuotano nell'oro. Ormai è risaputo che sulla costa Tirrenica almeno fino a Cecina, il turista deve portare i soldi e allontanarsi il prima possibile perché gli crea disordine. Insomma, il crollo degli

affitti e delle vendite degli appartamenti per vacanze, non gli ha insegnato proprio nulla, il ridursi delle presenze evidentemente ancora non gli basta; se il fine settimana raccapezzavano una presenza di 250/300 persone nelle loro autocaravan, non mi pareva il caso che fosse da buttare via. Evidentemente mi sbagliavo. Mi torna in mente un film girato tanti anni fa "MARE MATTO": a un certo punto c'è un piccolo aereo che scrive nel cielo "VAFFAN..." e poi precipita. A.F.

## Hotel con connessione Wi-Fi ai minimi europei nel Belpaese

06 marzo 2015

In Italia il turismo resta offline. Di Sara Stefanini. Si veda aprendo [http://viaggi.repubblica.it/articolo/in-italia-il-turismo-resta-offline/231487?ref=m%7Chome%7Cvaschetta\\_7\\_viaggi%7Cpos\\_2](http://viaggi.repubblica.it/articolo/in-italia-il-turismo-resta-offline/231487?ref=m%7Chome%7Cvaschetta_7_viaggi%7Cpos_2).

Hotel con connessione Wi-Fi ai minimi europei nel Belpaese. Solo la Grecia peggio di noi.

Svezia e Olanda ai vertici. Eppure, la domanda dell'utenza c'è...

In Italia, il turismo è offline. Otto turisti su dieci cercano il Wi-Fi gratuito per collegarsi negli hotel ma non lo trovano. Secondo uno studio dell'Osservatorio digitale di ProntoHotel.it il nostro paese è il fanalino di coda rispetto agli altri paesi europei. Per non parlare dell'America. Ma nell'era del web 2.0 e dei social media, i luoghi si raccontano, le esperienze si condividono, su Internet si pianifica e si prenota. Lo sviluppo della tecnologia e del web stanno cambiando radicalmente il settore turistico e il viaggiatore è diventato evoluto, social e non si accontenta. Siamo nel 2015 e pagare il Wi-Fi è un po' come tornare indietro negli anni '90 del secolo scorso. La connessione è ormai essenziale proprio come l'impianto idraulico, l'elettricità o avere il riscaldamento nella camera. Ma perché gli hotel hanno il Wi-Fi a pagamento per il proprio cliente? Perché pensano di guadagnarci di più. In realtà, la strategia di marketing è opposta. L'analisi di ProntoHotel.it individua le carenze del settore turistico italiano in materia di digitalizzazione. Gli hotel che offrono la possibilità di connettersi a Internet gratuitamente sono veramente pochi: appena il 52,8 per cento. Un gap non di poco conto se si considera l'importanza di Internet e il non volersi staccare dalla solita routine di mail, Twitter e Facebook. Guardando l'Europa invece, la percentuale raggiunge l'85 per cento con una buona qualità del Wi-Fi per il 40 per cento circa degli hotel. Il paese con più strutture che offrono una connessione gratuita è la Svezia, con l'84,3%. A seguire, i Paesi Bassi con il 78,2% e la Francia con il 75,4%. L'Italia è penultima nella classifica generale, mentre la Grecia con il suo 49% di hotel connessi ricopre l'ultima posizione. Singolare la Spagna (71,5%), che supera la Gran Bretagna (67,2%) e la Germania (69,3%). In America, il Wi-Fi raggiunge l'82 per cento dei clienti che soggiornano negli alberghi la cui connessione è veloce per il 43 per cento del totale. In Asia la situazione è un po' differente, nel senso che la percentuale degli alberghi è minore rispetto all'Ue (72%), ma ad avere una buona qualità sono esattamente il 50 per cento delle strutture. Il motore di ricerca e confronto prezzi ha individuato alcune tendenze del turista di oggi, che fanno riflettere sull'importanza del processo di digitalizzazione necessario delle imprese ricettive che operano sul territorio italiano. Il Wi-Fi gratuito è il servizio più cercato dai viaggiatori. L'85 per cento utilizza il filtro Wi-Fi nella ricerca del proprio hotel ideale. Tra le altre *amenities*, seguono la colazione gratuita (80%) e il parcheggio (68%). Mentre le comodità meno ricercate sarebbero il minibar (27%), il business center (23%) e la spa (20%). Ma la ricerca e la condivisione d'informazioni anche in vacanza è un'abitudine ormai consolidata, e il settore dell'*hospitality* italiana non sembra trovarsi al passo con i tempi. Una situazione, quella dell'Italia, che si allinea alle iniziative statali in tema di bonus per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi. Cercare la recensione di un ristorante, condividere una foto su Instagram o rispondere a quella fondamentale mail di lavoro è impossibile senza una connessione gratuita. L'alternativa è quella di recarsi in un internet point o utilizzare la connessione del proprio gestore, pagando ovviamente.